

nianze epigrafiche, pure esaminate, che ripetono la tradizione del patronato di Beleno sopra Aquileia (1). Interessano ancora per la conoscenza di questo culto Aquileiese le notizie un poco più tarde di Tertulliano (2) che considera Beleno come il dio caratteristico del Norico; e Ausonio, fra i professori di *Burdigala* che vien celebrando, cita il retore *Attius Patera* come rampollo di una stirpe sacerdotale del tempio di Beleno (3), e nomina un altro dotto locale, *Phoebicius*, come *aedituus Beleni* (4).

Più ampie testimonianze recano alla conoscenza di questo culto, già presentato come in parte Aquileiese dagli storici citati di sopra, le epigrafi, oltre che di Aquileia, delle seguenti località: Altino, Concordia, Verona, Zuglio; Rimini, Roma, Tivoli; del Norico; di Marsiglia, di Narbona e di Nîmes. Mentre però le iscrizioni degli altri luoghi non raggiungono la quindicina (e talune può darsi che provengano anch'esse da Aquileia) le iscrizioni Aquileiesi di Beleno oltrepassano la cinquantina, sicchè anche per questo grande numero di ricordi epigrafici non si può negare che Aquileia possa essere stata uno dei centri più importanti di questo culto.

Dispongo subito qui le citazioni delle epigrafi Aquileiesi (5) con l'indicazione, dove è possibile, del luogo di scavo, colla esatta grafia del nome, colla menzione del dedicante, se si tratta di epigrafe votiva, o con tutte le altre particolari informazioni che dalle epigrafi è dato ricavare.

nisi Menophilus cum collega restitisset dicens, etiam deum Belenum per aruspices spondidisse Maximinum esse vincendum. Unde etiam postea Maximiniani milites iactasse dicuntur, Apollinem contra se pugnasse, nec illam Maximi aut senatus, sed deorum fuisse victoriam.

(1) Vedi cap. I p. 54.

(2) *Apol. adv. gent.* 24: *unicuique etiam provinciae et civitati suus deus est, ut Syriae Atargatis, ut Arabiae Dusares, ut Noricis Belenus, ut Africae Coelestis, ut Mauritaniae Reguli sui. — Ad nation.* II, 8: *quanti sunt qui norint visu vel auditu Atargatin Syrorum, Coelestem Afrorum, Varsutinam Maurorum, Obodan et Dusaren Arabum, Belenum Noricum?*

(3) *Comm. profess. Burdig.* V, 7-14: *Tu, Baiocassi stirpe druidarum satus, | si fama non fallit fidem, | Beleni sacratum ducis e templo genus | et inde nobis nomina | tibi Paterae: sic ministros nuncupant | Apollinares mystici: | fratri patrique nomen a Phoebio datum | natoque de Delphis tuo.*

(4) *Ibid.* XI, 22-30: *nec reticebo senem | nomine Phoebicium, | qui Beleni aedituus | nil opis inde tulit, | sed tamen ut placitum, | stirpe satus druidum | gentis Aremoricae | Burdigalae cathedram | nati operam obtinuit;* per il commento di questa notizia vedi le pagine seguenti.

(5) Una lista ormai incompleta ha cercato di redigere il MAJONICA, in *Arch. Tr.* XX, 1895, 185 e seg.